

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Direttiva del Presidente della Regione Lazio 29 maggio 2023, n. P00001

Istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza". Revoca delle Direttive del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 e n. R00003 del 17 marzo 2021.

OGGETTO: Istituzione della “Cabina di Regia per l’attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza”. Revoca delle Direttive del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 e n. R00003 del 17 marzo 2021.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio” e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;

VISTE le Direttive del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 e n. R00003 del 17 marzo 2021 con le quali è stata istituita e successivamente aggiornata la composizione della “Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 del 12 marzo 2023 avente ad oggetto “XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio”;

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, con il quale la Commissione europea ha adottato un “Codice Europeo di Condotta sul Partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei”;

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1305, (UE) 2013/1306 e (UE) 2013/1307 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) 2013/1308 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004;

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il Regolamento (UE) 2013/1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il Regolamento (UE) 2012/1151 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il Regolamento (UE) 2014/251 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il Regolamento (UE) 2013/228 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 14 febbraio 2022 con cui, preso atto dell'intesa del 2 febbraio 2022 sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è approvata la tabella che stabilisce la ripartizione delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Operativo Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 tra lo stato e le Regioni e le Province autonome per le priorità 1,2,3,4 e per l'Assistenza Tecnica;

VISTE:

- la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea adotta l'Accordo di Partenariato con l'Italia (CCI 2021IT16FFPA00);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 con cui la Commissione europea approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione europea approva il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027" (CCI 2021IT16RFPR008);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con cui la Commissione europea approva il Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 (CCI 2021IT14MFPR001);
- la Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 con cui la Commissione europea approva il "Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027" (CCI 2023IT06AFSP001);

VISTO che la Commissione politiche agricole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in data 19 aprile 2023 ha espresso parere favorevole all'intesa sulla ripartizione delle risorse FEAMPA 2021-2027 assegnate allo Stato e alle singole Regioni definita nell'ambito dell'Accordo multiregionale;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", che approva il Piano Nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021 recante "*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

VISTO il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021 recante "Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrative delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *Milestone* e *Target* previsti per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO l'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do not significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione europea (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio 'non arrecare un danno significativo' a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità e di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *Milestone* e *Target* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;

VISTO il Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 28 giugno 2019 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come modificato dal comma 309 della legge n.160 del 27 dicembre 2019 e da ultimo dall'articolo 41, comma 3, del Decreto legge n.76 del 16 luglio 2020, convertito dalla legge n. 120 dell'11 settembre 2020, e in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano Sviluppo e Coesione" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTO l'art. 242 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020 e ss.mm.ii. recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO l'Accordo per la Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 sottoscritto il 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio, ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 24/2020;

VISTE le Delibere CIPESS:

- n. 38 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il sud e la coesione territoriale" che dispone l'assegnazione alla Regione Lazio di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44;
- n. 2 del 29 aprile 2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";
- n. 29 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio";
- n. 41 del 9 giugno 2021 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020" che in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del Decreto Legge n. 34/2020 e per le finalità ivi indicate, istituisce i programmi complementari per tenere conto delle risorse che in essi confluiranno a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione

territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;

VISTO l'articolo 1, comma 134, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, come successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 66, lett. a), della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 a decorrere dal 1° gennaio 2020, che dispone l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e le Regioni a statuto ordinario che ha definito le modalità di erogazione dei contributi per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, in attuazione dell'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTE:

– la deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2020, n. 385 recante: “Avvio delle attività di partenariato per la Programmazione unitaria 2021-2027 e istituzione del Tavolo di Partenariato” e la successiva Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2020 n. 521 di integrazione della composizione del Tavolo di partenariato;

- la deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2020, n. 748 avente ad oggetto: "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.837.241,33 per le annualità 2021-2034, che ha stabilito di dare attuazione al citato Programma regionale;

- la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2020, n. 986 avente ad oggetto: "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n.748 del 27 ottobre 2020, che ha rettificato la deliberazione n.748/2020 modificando l'importo complessivo da euro 383.837.241,33 a euro 383.810.241,32, in ragione della correzione dell'errato importo attribuito alla Regione Lazio per l'anno 2033 nella Tabella 1 allegata alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i.;

– la deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: “Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 157 avente ad oggetto: “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana”, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Rimodulazione delle risorse finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.986 dell'11 dicembre 2020 e integrate ai sensi dell'art. 1, comma 809, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 21-23), che ha modificato la deliberazione dell'11 dicembre 2020, n. 986 in ragione delle modificazioni introdotte all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145 e s.m.i. dall'art.1, lettera b, comma 809, legge 30 dicembre 2020, n.178;

- la deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2021, n. 170 recante: “Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) “Lazio, regione partecipata e sostenibile”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 550 recante: “Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2021, n. 603 recante: “Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 ‘Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione’ e n.29 del 29 aprile 2021 ‘Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio’ - Nomina dell’Autorità Responsabile e dell’Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza”;
- la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2021, n. 755 recante: “Governance operativa regionale per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 997 “PR FESR Lazio 2021- 2027. Adozione del documento di aggiornamento “*Smart Specialisation Strategy (S3)* Regione Lazio”;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2022, n. 783 “Assegnazione delle risorse FEASR alla Regione Lazio per le politiche di sviluppo rurale, proiezioni di spesa e definizione del Documento Programmatorio dello Sviluppo rurale (DPSR) 2023-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 “Preso d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 “Preso d’atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”. CCI 2021IT16RFPR008”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 4 gennaio 2023, n. 6 “Approvazione del Documento di Sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia di sviluppo sostenibile denominato: "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici”;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 15 “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027”;

- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2023, n. 77 di approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 16 di approvazione del “Piano per la Transizione Ecologica della Regione Lazio: Linee di indirizzo” (PTE);
- la deliberazione 31 gennaio 2023, n. 37 di approvazione della proposta del “Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2023, n. 58 “Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della governance multilivello per la realizzazione degli interventi”;
- la deliberazione del Consiglio regionale 29 marzo 2023, n. 7 di approvazione del “Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2023 – Anni 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale 19 aprile 2023, n. 119 “Approvazione contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2023”;

CONSIDERATO che il citato Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 del 12 marzo 2023 stabilisce che rimangono in capo al Presidente, tra le altre, le deleghe relative a PNRR e Fondi europei;

CONSIDERATO che il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028 costituisce il nuovo quadro di riferimento per l’attuazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» e delle politiche prioritarie per la XII legislatura regionale derivanti dal programma di governo del Presidente della Regione Lazio – che congiuntamente costituiranno «la strategia del Lazio per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale»;

CONSIDERATO che per l’attuazione di tali politiche è stata stimata una disponibilità e destinazione finanziaria di circa 19,4 miliardi con macro-vincoli di destinazione dettati non solo dal PNRR-PNC ma dai Regolamenti comunitari, dall’Accordo di partenariato 2021-2027 e dalle norme che regolano sia i finanziamenti (e destinazioni) del Fondo di Sviluppo e Coesione sia le assegnazioni di contributi agli investimenti dello Stato;

CONSIDERATA la necessità di garantire il coordinamento e l’unitarietà delle attività di programmazione, gestione, attuazione, funzionamento, valutazione e monitoraggio dei programmi finanziati o cofinanziati da fondi comunitari e nazionali destinati alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita nel Lazio;

RITENUTO opportuno:

- che tale coordinamento sia assicurato dalla “Cabina di Regia per l’attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza”, di seguito denominata “Cabina di Regia”, che opererà in sostituzione della esistente “Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027”;

- che per assicurare l'indirizzo politico unitario ed il coordinamento delle politiche per la coesione, la ripresa e la resilienza, la Cabina di Regia sia composta da una componente politica e da una componente tecnico-amministrativa;

RITENUTO necessario continuare ad avvalersi dell'Assistenza tecnica della Società *in house* Lazio Innova S.p.A. sulla base della convenzione stipulata in data 8/07/2016 in vigore fino al 31/12/2023, degli esperti selezionati in attuazione dei Progetti esecutivi di rafforzamento della Cabina di Regia e dei componenti dell'Ufficio di Staff Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Lazio (NUVV Lazio), al fine di garantire un adeguato supporto alla componente tecnico-amministrativa della "Cabina di Regia";

CON LA SEGUENTE DIRETTIVA

DISPONE

1. di istituire la "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza" (di seguito Cabina di Regia) e la sua organizzazione, secondo quanto di seguito descritto.

Nella sua componente politica, la Cabina di Regia è composta da:

- l'Assessore al *Bilancio, Programmazione economica, Politiche agricole, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste* che la presiede su delega del Presidente della Giunta;
- il Vicepresidente della Giunta, Assessore allo *Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione*;
- l'Assessore al *Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito*.

L'Assessore alla *Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile* – garante dell'applicazione del Principio orizzontale "Pari opportunità e non discriminazione" e l'Assessore all'*Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità* – garante dell'applicazione del Principio orizzontale "Sviluppo sostenibile" sono invitati permanenti ai lavori della componente politica della Cabina di Regia.

L'Assessore all'*Urbanistica, Politiche abitative, Case popolari, Politiche del Mare*, l'Assessore alla *Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio*, l'Assessore ai *Lavori pubblici, Politiche di Ricostruzione, Viabilità, Infrastrutture*, l'Assessore ai *Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona*, l'Assessore al *Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana* sono invitati ai lavori della componente politica della Cabina di Regia in occasione degli incontri dedicati alle materie di propria competenza e responsabilità.

Partecipano ai lavori della componente politica della Cabina di Regia, con il compito di trasmettere gli indirizzi ivi assunti alla componente tecnico-amministrativa della stessa, cui pure partecipano:

- il Direttore Generale della Regione Lazio;
- il Direttore della Direzione regionale "*Programmazione Economica*".

La componente tecnico-amministrativa della Cabina di Regia recepisce gli indirizzi della componente politica, traducendoli in atti amministrativi. Essa è composta da:

- il Direttore Generale della Regione Lazio;
- il Direttore della Direzione regionale *“Programmazione Economica”*;
- il Direttore della Direzione regionale *“Per lo Sviluppo economico e le Attività produttive”*, Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Direttore della Direzione regionale *“Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”*, Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE+);
- il Direttore della Direzione regionale *“Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca”*, Autorità di Gestione regionale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e referente regionale dell’Autorità di Gestione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMPA).

I Direttori delle altre Direzioni e Agenzie regionali sono invitati ai lavori della componente tecnico-amministrativa della Cabina di Regia in occasione degli incontri dedicati alle materie di loro competenza e responsabilità.

Agli incontri della componente tecnico-amministrativa della Cabina di Regia, i referenti delle strutture coinvolte posso essere sostituiti da loro delegati.

Alla Direzione *“Programmazione economica”* sono affidati i compiti:

- di assistere la componente politica della Cabina di Regia nella predisposizione dei documenti propedeutici alle riunioni della stessa, nel coordinamento delle attività della Cabina di Regia e nell’adozione di tutti gli atti conseguenti ai fini dell’attuazione e della realizzazione degli obiettivi di cui alla presente direttiva;
- di supportare la Cabina di Regia in materia di indirizzo e coordinamento della programmazione regionale unitaria con riferimento ai programmi finanziati o cofinanziati da fondi comunitari e nazionali e di collaborare con le Autorità di Gestione nelle fasi di programmazione, gestione, attuazione, funzionamento, valutazione e monitoraggio;
- di curare la redazione di report ed elaborazioni tecniche finalizzate ad illustrare l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Programma Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC) per quanto attiene agli investimenti assegnati alla Regione Lazio nella qualità di Soggetto attuatore, del Piano Sviluppo e Coesione (PSC Lazio), del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione (POC Lazio) e del Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana;
- fatto salvo quanto previsto dai Regolamenti comunitari con riferimento al ruolo delle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati, di assicurare il supporto alla cura delle relazioni con la Commissione europea e i suoi Servizi e dei rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio e gli interlocutori istituzionali (nazionali e comunitari) delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale;
- di assistere il Presidente e la Giunta Regionale - nelle sedi di concertazione e raccordo interregionale, nazionale e comunitario - ai fini della partecipazione della Regione al negoziato sulla programmazione dei fondi comunitari e nazionali;
- di coordinare le attività ai fini della redazione della relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale ai sensi dell’art. 11 della legge regionale 1/2015 e di predisporre

le proposte normative e regolamentari regionali connesse all'adempimento degli obblighi derivanti dall'ordinamento europeo;

- di coordinare le attività relative alla predisposizione di documenti regionali concernenti le attività di attuazione della programmazione regionale unitaria in risposta alle richieste informative avanzate da organi istituzionali nazionali - Corte dei Conti, Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'UE (IGRUE) del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCoe) - e comunitari;
- di coordinare le attività di organizzazione e animazione di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento nonché la produzione di contenuti e servizi offerti sul portale regionale "LazioEuropa".

Gli esperti selezionati in attuazione dei Progetti esecutivi di rafforzamento della Cabina di Regia, i componenti dell'Ufficio di Staff "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Lazio (NUVV Lazio)" e la Società *in house* Lazio Innova S.p.A., garantiscono alla Direzione regionale "*Programmazione Economica*" il supporto necessario per le attività di assistenza giuridica, analisi, valutazione, programmazione, attuazione e monitoraggio degli investimenti sostenuti con le risorse della programmazione unitaria, partecipando ai lavori della Cabina di Regia qualora necessario.

La partecipazione da parte dei dipendenti regionali alla Cabina di Regia avviene a titolo gratuito.

2. di revocare le Direttive del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 e n. R00003 del 17 marzo 2021 di istituzione e aggiornamento della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.lazioeuropa.it

Il Presidente

Francesco Rocca